N. 25 reg. **ORIGINALE**

COMUNE DI BRESSANVIDO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1ª Convocazione Pubblica - Seduta Ordinaria

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2014. APPROVAZIONE.

Il giorno uno del mese di agosto dell'anno duemilaquattordici, nella sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco Bortolan Giuseppe (Leopoldo) mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Bortolan Giuseppe (Leopoldo) e la partecipazione del Segretario comunale Finelli Pasquale.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
Bortolan Giuseppe (Leopoldo)	X		Gazzola Gionni Mario	X	
Bigarella Mauro	X		Tomasetto Lucia		X
Scuccato Alessandro	X		Milan Gabriele Patrizio	X	
Lieciani Renato	X		Antonacci Daniela	X	
Arditi Gabriela	X		Zerbato Ivan	X	
Grendene Verusca	X		Conte Franco	X	
Franzè Luca	X				

Presenti N. 12 Assenti N. 1

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto suindicato.

Introduce l'argomento il Sindaco, che relaziona in merito al piano finanziario e alle tariffe della TARI.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi costituiti, il primo, dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e, il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e composta da:

- **IMU** (imposta municipale propria - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali)
- **TASI** (tributo servizi indivisibili)
- **TARI** (tributo servizio rifiuti - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore);

- il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha abrogato l'articolo 14 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

- l'art. 1 della Legge n. 147/2013, commi da 641 a 668, disciplina la componente TARI tributo del servizio rifiuti ed i commi da 682 a 705 recano la disciplina generale delle componenti TARI e TASI, ed in particolare:

- il comma 654 dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per lo smaltimento in discarica;

- il comma 668 specifica che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva e può tenere conto, nella commisurazione della tariffa, dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- il comma 682 ha stabilito che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente per quanto riguarda la TARI le seguenti materie: a) i criteri di determinazione delle tariffe; b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; c) la disciplina delle riduzioni tariffarie; d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- il comma 683 ha stabilito che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

- il comma 688 prevede che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 venga effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

- il comma 691 prevede che i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

CONSIDERATO che il Comune di Bressanvido:
- con deliberazione consiliare n. 65 del 20 dicembre 2012 ha esternalizzato, con decorrenza 01/01/2013, l'intero ciclo della gestione dei rifiuti alla società partecipata Soraris SpA di Sandrigo, alla quale è stata affidata la gestione fino al 31/12/2017;
- con deliberazione consiliare in data odierna ha approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), il cui Capitolo 3 (da art. 29 ad art. 56) disciplina la componente "TARI" avente natura corrispettiva;
- con deliberazione consiliare in data odierna ha approvato le scadenze delle rate di pagamento della TARI come di seguito specificato:
    * n. 3 rate scadenti rispettivamente il 30 settembre – 30 novembre, a titolo di acconto, ed il saldo entro i termini di bollettazione per l'anno 2015;
    * le rate in acconto per l'anno 2014, scadenti il 30 settembre e il 30 novembre, saranno determinate solo per la parte normalizzata della tariffa + gli svuotamenti minimi anno 2014 oltre al conguaglio svuotamenti 2013;
- ai sensi dell'art. 34 e 35 del suindicato regolamento, il Piano Finanziario e i criteri di ripartizione e determinazione della tariffa sono sottoposti all'approvazione dell'organo comunale competente entro i termini di approvazione del bilancio di previsione relativo alla medesima annualità;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014 è stato stabilito che l'adempimento suesposto viene garantito mediante invio telematico con inserimento nel "Portale del Federalismo Fiscale";

VISTO il Decreto Ministeriale del 18/07/2014 che proroga il termine di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 degli enti locali al 30/09/2014;

VISTO il Piano Finanziario 2014 e le tariffe così come proposte ed elaborate da So.ra.ris Spa e pervenuti il 28/07/2014 – prot. 3637

VISTO il parere del Revisore Unico del Conto ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e succ. modd. ed intt., agli atti dell'Area Economico Finanziaria;

RITENUTO, al fine di garantire la piena operatività del servizio di igiene urbana ed in osservanza delle disposizioni previste dalla vigente normativa, nonché l'emissione delle bollette di acconto da parte di So.ra.ris. Spa entro i termini previsti dal regolamento comunale, di provvedere ad approvare:
- il Piano Finanziario relativo al servizio di Igiene Urbana anno 2014 avente i contenuti di cui all'art. 8 del

D.P.R. n.158/1999, così come da schema allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- le tariffe del corrispettivo denominato TARI per l'anno 2014, così come da tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato b);
- le agevolazioni per le utenze domestiche di seguito riportate:
  - a) un numero di 20 svuotamenti/anno "in franchigia" oltre a quelli minimi, per i nuclei familiari con soggetti con problemi di incontinenza che presentano preventivamente allo Sportello Soraris apposita istanza accompagnata da documentazione medica;
  - b) un numero di 20 svuotamenti/anno "in franchigia" oltre a quelli minimi per i nuclei familiari con neonati fino al terzo anno di età al 1 gennaio di ogni anno;

VISTI, altresì:
- il D. Lgs. n. 267/200 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge n. 147 del 27/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. n.158/1999;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziara, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

UDITE la relazione introduttiva e la discussione;

Scrutatori i Sigg.: Zerbato, Antonacci, Gazzola;

Con voti favorevoli all'unanimità resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 relativamente alla gestione del servizio di igiene ambientale (**Allegato A**);
2) di approvare, per l'anno 2014, le tariffe del corrispettivo denominato TARI, così come da tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**) i cui tratti salienti vengono qui di seguito riassunti:

a) riparto dei costi:	45% alle utenze domestiche;		
	55% alle utenze non domestiche		
b) copertura costi:	metodo normalizzato:	68,64%	
	metodo puntale:	31,36%	
c) svuotamenti minimi: (frazione secca)	utenze domestiche:	1 componente:	5 svuotamenti
		2 componenti:	9 svuotamenti
		3 componenti:	12 svuotamenti
		4 componenti:	14 svuotamenti
		5 componenti:	15 svuotamenti
		6+ componenti:	17 svuotamenti
	altre utenze – 2^ case:		12 svuotamenti
	utenze non domestiche:		n. 8 svuotamenti minimi
d) costo per singolo svuotamenti frazione secca (+ IVA al 10%):		contenitore 120 litri:	3,227 euro
		contenitore 240 litri:	6,453 euro
costo per singolo svuotamento frazione umida (+ IVA al 10%):		contenitore 120 litri:	4,476 euro
		contenitore 240 litri:	8,952 euro

e) le tariffe sono al netto di IVA pari al 10%;

3) di dare atto che sono istituite le agevolazioni per le utenze domestiche di seguito indicate:

- a) un numero di 20 svuotamenti/anno “in franchigia” oltre a quelli minimi, per i nuclei familiari con soggetti con problemi di incontinenza che presentano preventivamente allo Sportello Soraris apposita istanza accompagnata da documentazione medica;
- b) un numero di 20 svuotamenti/anno “in franchigia” oltre a quelli minimi per i nuclei familiari con neonati fino al terzo anno di età al 1 gennaio di ogni anno;

4) di confermare una riduzione del 10% sulle tariffe variabili, per gli utenti che usufruiscono del compostaggio domestico per lo smaltimento della parte umida di rifiuto;
5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 01 Gennaio 2014 data di istituzione dell’imposta unica comunale – componente TARI;
5) di confermare tempi e modalità di riscossione stabilite con la deliberazione consiliare in data odierna;
6) di dare mandato a So.ra.ris. Spa, relativamente ai costi e gli obiettivi prestazionali descritti all’interno del Piano Finanziario 2014 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all’allegato a della presente deliberazione, di attuare le linee di indirizzo in esso espresse;
7) di trasmettere ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all’Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
8) di trasmettere il presente provvedimento in via telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale ai sensi della nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti all’unanimità favorevoli resi per alzata di mano, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, per consentire a So.ra.ris. Spa di organizzare la prima bollettazione nei tempi previsti.

Area Economico - finanziaria	Area Amministrativo/Contabile
VISTO: parere Favorevole per la regolarità tecnica.	**VISTO: parere Favorevole per la regolarità contabile.**
Espresso il 28/07/2014	**Espresso il 28/07/2014**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO **Moira Bressan**	**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO** **Moira Bressan**

IL PRESIDENTE
Giuseppe Leopoldo Bortolan

Il Segretario Comunale
Dott. Pasquale Finelli

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000.

Il Messo comunale

Certificato di Esecutività

Divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Comune di Bressanvido (VI)

RELAZIONE PIANO FINANZIARIO

Per il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani

Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Anno 2014

SOcietà per la **Ra**ccolta **RI**fiuti **S**olidi urbani

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

Il presente lavoro è stato svolto per conto di:	**Comune di Bressanvido** **Provincia di Vicenza**

Oggetto:	**Piano Finanziario per il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani**
	Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Svolto da:	**Ing. Damiano Lupato (SORARIS SpA)** **Dott. Andrea Treu (RiPA Engineering srl)**

Responsabile per l'Amministrazione Comunale	**Rag. Stella**

Periodo di realizzazione:	**Marzo 2014**

INDICE

1 PREMESSA 2

2 IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO 3

2.1 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA - SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE 3
2.2 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU 3
2.2.1 Raccolta e trasporto frazione secca non riciclabile 3
2.2.2 Trattamento e smaltimento dei RU 4
2.2.3 Raccolta e trasporto frazione umida 5
2.2.4 Trattamento e smaltimento della frazione umida 5
2.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE 6
2.3.1 Raccolta del vetro 6
2.3.2 Raccolta della carta 6
2.3.3 Raccolta della plastica e delle lattine in alluminio e banda stagnata 6
2.3.4 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi 7
2.4 IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA 7
2.5 SPORTELLO UTENZA 9
2.6 ATTIVITÀ CENTRALI (PIANIFICAZIONE, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO, ECC.) 9

3 IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO 10

4 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 11

4.1 OBIETTIVI DI IGIENE URBANA 11
4.2 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RU 11
4.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU 12
4.4 OBIETTIVI ECONOMICI 12
4.5 OBIETTIVI SOCIALI 12

5 IL PIANO FINANZIARIO 13

5.1 LE RISORSE FINANZIARIE - (PROSPETTO ECONOMICO) 13
5.2 ANALISI E COMMENTO DELLE SINGOLE VOCI 14
5.2.1 Costi operativi di gestione –CG 14
5.2.2 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL 15
5.2.3 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT 15
5.2.4 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS 15
5.2.5 Altri Costi - AC 16
5.2.6 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD 16
5.2.7 Costi di trattamento, riciclo - CTR 17
5.2.8 Costi Comuni - CC 17
5.2.9 Costi d'uso del capitale – CK 19
5.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE 20

1 PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013 n.147 istituisce la Tassa Rifiuti (TARI) nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che abroga il preesistente tributo (TARES) a decorrere dal 1 gennaio 2014.

Ai sensi del comma 668, art. 1 della medesima norma si applica, in luogo della TARI, una tariffa avente natura corrispettiva, che tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1998 n. 158,

Il presente documento rappresenta la Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario dell'anno 2014.

La prima parte del documento descrive il servizio di gestione rifiuti attuato nel Comune e gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione si pone in questo campo; la seconda parte descrive in dettaglio i costi relativi al Piano Finanziario di gestione dei rifiuti di previsione 2014.

2 IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

Il Comune di Bressanvido ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Soraris spa, azienda privata a capitale pubblico, di cui il Comune è un socio azionario.

Di seguito viene descritto in dettaglio il sistema di gestione adottato dal Comune.

2.1 Attività di igiene urbana - spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, effettuato da SORARIS SpA di Sandrigo (VI).

Il servizio di spazzamento viene effettuato nelle vie e nelle piazze pubbliche con sistema meccanico a mezzo di una macchina spazzatrice.

Il servizio è svolto con frequenza di norma mensile e su richiesta.

Il servizio di igiene urbana è integrato dal Comune con l'ausilio di due propri operai che, secondo necessità, provvedono allo svuotamento dei cestini, allo spazzamento di piazzali ed alla rimozione del fogliame durante il periodo invernale.

Il rifiuto da spazzamento verrà avviato a recupero presso impianto autorizzato.

Il quantitativo che si prevede di avviare a recupero per l'anno 2014 è pari a 15,37 t

2.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

2.2.1 Raccolta e trasporto frazione secca non riciclabile

La raccolta differenziata della frazione secca non riciclabile avviene tramite l'utilizzo di contenitori personalizzati che sono stati forniti ad ogni singola utenza (domestica e non

domestica) o gruppo di utenze.

Tutti i contenitori forniti vengono conservati all'interno della proprietà privata e vengono esposti esclusivamente il giorno di raccolta. Lo svuotamento dei contenitori è effettuato con frequenza settimanale, in giorno ed orario stabilito dall'Amministrazione Comunale.

La capacità dei contenitori varia a seconda delle utenze domestiche e non domestiche a cui sono forniti; il numero ed il tipo di contenitori consegnati alle diverse utenze sono riportati nelle tabelle seguenti.

Contenitori utenze domestiche

Tipologia rifiuto	N° contenitori	Tipologia di contenitori	Frequenza raccolta
Secco non riciclabile	1.269	Contenitori da 120 litri	- settimanale

Contenitori utenze non domestiche

Tipologia rifiuto	N° contenitori	Tipologia di contenitori	Frequenza raccolta
Secco non riciclabile	78	Contenitori da 120 litri	- settimanale
	116	Contenitori da 240 litri	- settimanale

Per lo svuotamento dei contenitori viene utilizzato un minicompattatore a caricamento posteriore. I mezzi utilizzati sono dotati di un sistema che permette di memorizzare i dati relativi agli svuotamenti di ciascun contenitore tramite la lettura di chips posizionati sui contenitori.

2.2.2 Trattamento e smaltimento dei RU

Lo smaltimento della frazione secca e dei rifiuti ingombranti avviene presso la discarica consortile di Grumolo delle Abbadesse (VI).

Complessivamente la quantità di rifiuto che si prevede di conferire nel 2014 è di 395,61 kg, (pari a 125,39 kg/ab/anno), così suddivisi:

- secco non riciclabile 259,03 t;
- ingombranti 136,58 t;

2.2.3 Raccolta e trasporto frazione umida

Il servizio di raccolta differenziata del rifiuto umido è svolto da SORARIS SpA di Sandrigo (VI).

La raccolta viene effettuata nel modo seguente:

- per le utenze domestiche tramite l'utilizzo di 75 contenitori stradali da 240 lt. dislocati sul territorio comunale dotati di apertura a chiave. La chiave di apertura è stata fornita a ciascuna utenza.

- Per le utenze non domestiche medie e grandi produttrici di scarti organici (ristoranti, negozi di ortofrutta, attività aritigianali e industriali provviste di mensa) tramite l'utilizzo di contenitori rispettivamente da 120 e 240 litri che vengono conservati all'interno del perimetro dell'attività.

Lo svuotamento di tutti i contenitori avviene con frequenza bisettimanale.

Contenitori utenze domestiche

Tipologia rifiuto	N° contenitori	Tipologia di contenitori	Frequenza raccolta
Frazione Umida (ut. Domestiche)	75	Contenitori stradali lt. 240	- Bisettimanale

Contenitori utenze non domestiche

Tipologia rifiuto	N° contenitori	Tipologia di contenitori	Frequenza raccolta
Frazione Umida (ut. non domestiche)	28	Contenitori da 120 litri	- Bisettimanale
	12	Contenitori da 240 litri	- Bisettimanale

Il mezzo impiegato per la raccolta dell'umido è un compattatore a caricamento laterale.

2.2.4 Trattamento e smaltimento della frazione umida

Per la frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) si prevede il conferimento presso impianti di trattamento e recupero individuati dal gestore SORARIS

SpA in ambito regionale, fra i quali gli impianti NIMAR srl di Cerea (VR), NUOVA AMIT srl di Boara Polesine (RO) e BERICA UTILYA S.p.A. di Asigliano Veneto (VI).

Complessivamente la quantità di frazione umida che si prevede di avviare a recupero nel 2014, compresa quella di provenienza non domestica, è pari a 227,04 t (pari a 71,96 kg/ab*anno).

2.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata per materiale

2.3.1 Raccolta del vetro

La raccolta del vetro viene svolta da SORARIS SpA tramite idonei contenitori (secchielli) che sono stati forniti ad ogni utenza domestica e non domestica.

La raccolta, del tipo porta a porta, viene effettuata con frequenza quindicinale.

Nel 2014 si prevede di raccogliere un quantitativo pari a circa 115,89 t di vetro (pari a 36,73 kg/ab*anno).

2.3.2 Raccolta della carta

La raccolta di carta e cartone è svolta da SORARIS SpA con sistema porta a porta. La frequenza di raccolta è quindicinale.

Nel 2014 si prevede di raccogliere un quantitativo pari a circa 157,18 t di materiale (pari a 49,82 kg/ab*anno).

2.3.3 Raccolta della plastica e delle lattine in alluminio e banda stagnata

La raccolta della plastica e delle lattine in alluminio e banda stagnata è svolta da SORARIS SpA mediante sacchetti che sono stati forniti ad ogni singola utenza domestica e non domestica.

La frequenza di raccolta è quindicinale.

Nel 2014 si prevede di raccogliere un quantitativo pari a circa 51,48 t di materiale (pari a 16,32 kg/ab*anno).

2.3.4 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (di seguito RUP) è svolta da SORARIS SpA.

La raccolta dei RUP riguarda i farmaci scaduti;

La raccolta di queste tipologie di materiali avviene tramite contenitori dislocati sul territorio comunale e presso il Centro Comunale di Raccolta (ecocentro).

Lo svuotamento dei contenitori avviene con frequenza quindicinale.

Nel 2013 si prevede di raccogliere un quantitativo pari a circa 0,49 t di RUP (farmaci scaduti) per circa 0,16 kg/ab*anno.

2.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento - Centro Comunale di Raccolta

Nel Comune di Bressanvido è attivo un Centro Comunale di Raccolta (CCR). Il CCR è un'area protetta (recintata e custodita), aperta al pubblico alcuni giorni prestabiliti della settimana, nella quale i cittadini possono conferire alcune tipologie particolari di materiali che non possono essere conferiti mediante il sistema ordinario di raccolta rifiuti.

Nel Centro Comunale di raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto:

- *Carta e cartone;*
- *vetro lattine;*
- *Plastica;*
- *rifiuti ingombranti;*
- *scarti provenienti dalla manutenzione dei giardini privati e pubblici;*
- *scarti derivanti da piccole demolizioni;*
- *pile, farmaci scaduti, contenitori TF;*
- *batterie per auto;*
- *beni durevoli;*
- *olii vegetali;*
- *Indumenti usati;*

- *Toner.*

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di evitare il conferimento in discarica e facilitare l'avvio al recupero dei materiali riciclabili, oppure avviare ad un trattamento specifico alcune tipologie particolari di rifiuto.

Materiale	n. di contenitori	Capacità contenitore	Frequenza Svuotamento
Carta/Cartoni	1 container	30 mc	Settimanale
Vetro	1 vasca	6 mc	Quindicinale
Plastica	4 cassonetti	1.500 litri	settimanale
Verde e ramaglie	1 container	30 mc	Bisettimanale
Legno	1 container	30 mc	Su richiesta
Pile	1 contenitore	-	Su richiesta
Farmaci scaduti	2 fusti	200 litri	Su richiesta
Olio vegetale	1 contenitore	500 litri	Su richiesta
Batterie per auto	1 contenitore	-	Su richiesta
Ingombranti	3 vasche	6 mc	3 volte/settimana
Apparecchiature refrigeranti ed elettrodomestici “grandi bianchi” (RAEE R1-R2)	Su platea con tettoia	-	Su richiesta
TV e monitor (RAEE R3)	2 contenitori	-	Su richiesta
Altri RAEE PE ICT (RAEE R4)	2 contenitori	-	Su richiesta
Sorgenti luminose “neon” (RAEE R5)	2 contenitori	-	Su richiesta
Indumenti	2 contenitori	-	Su richiesta
Metalli	1 cassa	10 mc	Su richiesta
Pannolini	2 cassonetti	1.500 litri	Settimanale

2.5 Sportello Utenza

Lo Sportello Utenza attivato da SORARIS SpA ha lo scopo di effettuare tutte le operazioni inerenti la tariffa di igiene ambientale: richieste di informazioni, iscrizioni, modifiche, cancellazioni dai ruoli e ritiro/consegna delle strutture per la raccolta (bidoncini, secchielli ecc..). Lo sportello è attivo presso la sede comunale (via Roma, 42 – Bressanvido – VI) nei seguenti giorni e orari:

- venerdì dalle 11.30 alle 14.00.

2.6 Attività centrali (pianificazione, amministrazione, controllo, ecc.)

Il Comune di Bressanvido ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società SORARIS SpA, azienda privata a capitale pubblico di cui il Comune è socio. Pertanto le attività di gestione del servizio, ivi inclusa la gestione della tariffa di igiene ambientale all'utenza sono in capo al gestore SORARIS SpA.

Compito dell'amministrazione comunale è la verifica del piano finanziario del servizio e della relazione sulle tariffe e la fornitura al gestore SORARIS SpA degli aggiornamenti anagrafici per il calcolo delle tariffe. Infine il personale comunale provvede ad effettuare controlli del servizio, verificare la necessità di apportare modifiche al servizio stesso e a richiedere interventi specifici.

3 IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il Comune di Bressanvido ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani a SORARIS SpA, azienda a capitale pubblico di cui il Comune è socio. SORARIS spa si occupa di tutte le attività di raccolta e trasporto delle diverse tipologie di rifiuti, compreso il servizio di spazzamento, conferendo poi i rifiuti raccolti ai relativi impianti (discariche, impianti di recupero e impianti di compostaggio). Dal 2013 Soraris SpA si occupa anche della gestione della tariffa di igiene ambientale.Tutti i servizi sono stati concessi in modalità *in-house* ed hanno scadenza al 31/12/2017.

Nelle tabelle che seguono vengono indicate le modalità gestionali con le quali viene svolto il servizio.

Modalità gestionale	**Concessione/appalto a terzi**	**Conferimento ad impianti**
Attività		
Raccolta RU secco e ingombranti	Soraris SpA	Discariche CIAT di Grumolo delle A.(VI)
Rifiuto da spazzamento stradale	Soraris SpA	Impianto privato di recupero
Raccolte differenziate	Soraris Spa	Impianti privati
Frazione organica (FORSU)	Soraris Spa	Impianti NIMAR srl di Cerea (VR) – NUOVA AMIT srl di Boara Polesine (RO) - Berica Utilya S.p.A. di Asigliano Veneto (VI) ed altri impianti in ambito regionale

	Gestore	**Conferimento ad impianti di Bacino**
Attività		
Gestione Centro Comunale di Raccolta (ecocentro)	Soraris SpA con personale esterno	- Recuperatori autorizzati

4 GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione si è posta riguardano:

- obiettivi di igiene urbana;
- obiettivi di riduzione della produzione di RU avviati a smaltimento;
- obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata;
- obiettivi economici;
- obiettivi sociali.

4.1 Obiettivi di igiene urbana

Per quanto riguarda l'igiene urbana intesa come pulizia di strade e luoghi pubblici, l'amministrazione comunale si impegna a mantenere efficiente il servizio di spazzamento e lavaggio stradale e la pulizia del territorio.

4.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RU

L'Amministrazione Comunale di Bressanvido ha adottato un sistema di tariffazione puntuale della frazione secca basato sulla effettiva quantità di rifiuti conferiti. Tale sistema viene attuato tramite la registrazione e l'archiviazione di tutti gli svuotamenti dei contenitori forniti a ciascuna utenza. Ogni contenitore è munito di un chip identificabile da un apposito lettore di cui sono forniti gli automezzi per la raccolta.

Con questo sistema l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere l'importante obiettivo di riduzione della quantità di rifiuto non riciclabile attraverso un controllo più puntuale degli svuotamenti di ogni singola utenza, incentivando così i cittadini a differenziare tutto il materiale riutilizzabile.

4.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU

Con l'introduzione della raccolta della frazione secca e umida del rifiuto, l'Amministrazione Comunale ha aumentato in maniera considerevole le quantità di rifiuto raccolte in maniera differenziata raggiungendo, nel 2013 una percentuale pari al 66,91%, in lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente.

Si prevede per il 2014 di mantenere ed eventualmente di aumentare gli alti livelli di percentuale di raccolta raggiunti, anche grazie all'incentivazione realizzata mediante l'avvio della tariffa puntuale.

4.4 Obiettivi economici

Gli obiettivi di riduzione (o minor aumento) dei costi di gestione sono perseguiti attraverso il mantenimento del sistema delle raccolte differenziate; in questo modo, infatti, il Comune riesce a mantenere bassa la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento e a ridurre l'ecotassa da corrispondere alla Regione.

4.5 Obiettivi sociali

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che riguarda la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema di raccolta secco-umido, prevedendo un limitato utilizzo di contenitori stradali (limitati alla sola frazione umida del rifiuto), ha portato di fatto i seguenti vantaggi:

- migliore viabilità stradale;
- migliore aspetto visivo del territorio;

Oltre a questo, i sistemi di identificazione dei bidoncini familiari comportano un impatto positivo nella cittadinanza a cui verrà commisurato equamente l'importo annuale dovuto per lo smaltimento dei rifiuti.

5 IL PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario del 2014.

5.1 Le risorse finanziarie - (prospetto economico)

Le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 sono riportate nella tabella seguente.

i costi sono stati considerati al netto dell'IVA.

Euro

CG	**Costi di Gestione**	**145.173,922**
CGIND	*Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati*	**86.036,850**
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	5.754,060
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RU	33.811,199
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RU	46.471,591
AC	Altri Costi	0,000
CGD	*Costi gestione ciclo Raccolta differenziata*	**59.137,072**
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	37.340,339
CTR	Costi trattamento e riciclo	21.796,733
CC	**Costi Comuni**	**91.547,003**
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	12.883,970
CGG	Costi Generali di Gestione	61.289,078
CCD	Costi Comuni Diversi	17.373,955

CK	**Costi d'uso del capitale**	**12.963,015**
CK	Costi d'uso del capitale	12.963,015
TOTALE GENERALE		**249.683,940**

5.2 Analisi e commento delle singole voci

Nei paragrafi successivi vengono analizzate in dettaglio le seguenti voci di costo:

- Costi operativi di gestione –CG;
- Costi Comuni –CC;
- Costi d'uso del capitale –CK.

5.2.1 Costi operativi di gestione –CG

I Costi Operativi di Gestione (CG) comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS
- Altri costi –AC
- Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD
- Costi di trattamento, riciclo – CTR

Le voci di costo relative allo spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati (CRT), trattamento e smaltimento RU (CTS) e la voce Altri costi (AC) indicano i costi operativi di gestione sostenuti per i rifiuti indifferenziati (CGIND). Le restanti voci di costo (raccolta differenziata, CRD, e trattamento e riciclo CTR) riguardano i rifiuti differenziati (CGD).

Il valore totale dei costi operativi di gestione è previsto in *Euro 145.173,922*, IVA esclusa, ed è articolato nel modo di seguito indicato.

5.2.2 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Per le attività di spazzamento stradale il comune di Bressanvido si affida alla ditta Soraris Spa, e a personale interno del comune. Il costo che si prevede di sostenere nell'anno 2014 per tale attività è di *Euro 5.754,060*, IVA esclusa, suddiviso nel modo descritto di seguito:

Euro

CSL	**Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche**	**5.754,060**
	Costo spazzamento e lavaggio strade	4.603,690
	Costo trasporto e trattamento rifiuto da spazzamento	1.055,820
	gestione stazione di travaso	94,550

5.2.3 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT

Per il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non riciclabile e dei rifiuti ingombranti il Comune di Bressanvido si affida alla ditta Soraris Spa. Il costo che si prevede di sostenere nell'anno 2014 per tale attività è di *Euro 33.811,199*, IVA esclusa, cosi suddiviso:

Euro

CRT	**Costo di raccolta e trasporto RU indifferenziati**	**33.811,199**
	Costi di raccolta rifiuto secco non riciclabile	25.502,719
	Costi di raccolta rifiuti ingombranti	5.718,839
	Costi di trasporto rifiuto secco non riciclabile	2.344,404
	Costi di travaso rifiuto secco non riciclabile	245,237

5.2.4 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

Il costo totale di smaltimento previsto per il 2014 è pari a *Euro 46.471,591*, IVA esclusa, ed è ripartito nel modo descritto di seguito.

Euro

CTS	**Costo di trattamento e smaltimento**	**46.471,591**
	Costo di smaltimento rifiuto secco non riciclabile	30.427,461
	Costo smaltimento rifiuti ingombranti	16.044,130

5.2.5 Altri Costi - AC

Non sono previsti, per l'anno 2014, costi nell'ambito di questa voce.

5.2.6 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

In questa voce ricadono tutti i costi sostenuti per la gestione delle raccolte differenziate. Il servizio è svolto dalla Ditta Soraris Spa per tutte le frazioni merceologiche.

L'importo dei costi che si prevede di sostenere nell'anno 2014 è complessivamente di *Euro 37.340,339*, IVA esclusa, ed è suddiviso nel modo descritto in tabella.

La tabella indica, distintamente per ciascuna voce, i costi sostenuti per la raccolta differenziata.

Euro

CRD	**Costi di raccolta differenziata per materiale**	**37.340,339**
	Raccolta rifiuto umido	10.325,771
	Costo di travaso rifiuto umido	216,596
	Costo di trasporto rifiuto umido	3.356,559
	Gestione ecocentro	6.552,000
	Raccolta Plastica e lattine	9.478,950
	Raccolta carta	8.854,950
	Raccolta vetro	9.790,950
	Raccolta verde	2.073,548

	Raccolta legno	2.703,044
	Raccolta Rup	319,193
	Recupero vendita materiali: carta	-6.287,127
	Recupero vendita materiali: vetro	-2.781,295
	Recupero vendita materiali: plastica	-5.662,800
	Recupero vendita materiali: metalli	-1.600,000

5.2.7 Costi di trattamento, riciclo - CTR

L'importo dei costi che si prevede di sostenere nell'anno 2014 relativamente al trattamento e al riciclo dei rifiuti è complessivamente di *Euro 21.796,733*, IVA esclusa, ed è suddiviso nel modo seguente:

Euro

CTR	**Costi di trattamento e riciclo**	**21.796,733**
	Costo avvio a recupero rifiuto umido	17.071,251
	Costo avvio a recupero rifiuto verde	4.406,289
	Costo avvio a trattamento RUP	319,193

5.2.8 Costi Comuni - CC

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione ed all'accertamento, i costi generali di gestione e il costo del personale. La voce è pari a *Euro 91.547,003* IVA esclusa, ed è articolata nel modo seguente.

5.2.8.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso – CARC

In questa voce sono compresi i costi sostenuti per la riscossione, l'accertamento e lo sportello per le utenze. I costi che si prevede di sostenere nell'anno 2014 sono pari a *Euro 12.883,970*, IVA esclusa, e sono così ripartiti.

Euro

CARC	**Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso**	**12.883,970**
	Gestione esternalizzata TARI	12.883,970

5.2.8.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi al personale dell'Amministrazione Comunale nella percentuale di tempo in cui si occupa del servizio relativo ai rifiuti e la quota parte dei costi di gestione del personale e dei costi generali di SORARIS.

L'importo che si prevede di sostenere nell'anno 2014 è pari a *Euro 61.289,078*, IVA esclusa.

Euro

CGG	**Costi generali di gestione**	**61.289,078**
	Quota costi di gestione società	27.921,450
	Quota parte costi del personale: stazione di travaso per umido	541,490
	Quota parte costi del personale: stazione di travaso per spazzamento	236,375
	Quota parte costi del personale: stazione di travaso per secco	613,092
	Quota parte costi del personale: raccolta secco	12.751,360
	Quota parte costi del personale: raccolta umido	19.225,310

5.2.8.3 Costi comuni diversi – CCD

In questa voce vengono indicati i costi comuni diversi che comprendono i costi di gestione del Centro Comunale di Raccolta, i costi di redazione del Piano Finanziario e di elaborazione delle tariffe, materiali di consumo, canoni leasing ecc..

L'importo dei costi che si prevede di sostenere nell'anno 2014 è complessivamente di *Euro 17.373,955*, IVA esclusa, ed è imputato nel modo seguente:

Euro

CCD	**Costi Comuni Diversi**	**17.373,955**
	Campagna informativa Ecocalendari - incontri scuole	3.575,000
	Contributo MIUR	-824,740
	Materiali di consumo	1.500,000
	Interessi passivi	3.000,000
	Disavanzo 2013	-12.271,150
	Crediti inesigibili	22.394,845

5.2.9 Costi d'uso del capitale – CK

In questa voce sono comprese le spese per gli ammortamenti di strutture e attrezzature per il servizio di gestione rifiuti.

L'importo totale che si prevede di sostenere nell'anno 2014 per questa voce è pari a *Euro 12.963,015*, IVA esclusa.

Euro

CK	**Costi d'uso del capitale**	**12.963,015**
	Ammortamenti gestione stazione di travaso spazzamento	141,825
	Ammortamenti gestione stazione di travaso secco	367,855
	Ammortamenti gestione stazione di travaso umido	324,894
	Ammortamenti costi gestione società	1.469,550
	Ammortamenti: raccolta secco	4.250,453
	Ammortamenti: raccolta umido	6.408,437

5.3 Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile

Suddivisione della Tariffa in parte Fissa e Variabile

Tipo di costo	Descrizione	Importo IVA esclusa (Euro)	Copertura (%)
TF		**110.264,078**	**44,16%**
CSL	*Costi Spazzamento e Lavaggio strade pubbliche*	*5.754,060*	
AC	*Altri Costi*	*0,000*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*12.883,970*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*61.289,078*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*17.373,955*	
CK	*Costi d'uso del Capitale*	*12.963,015*	
TV		**139.419,862**	**55,84%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*33.811,199*	
CTS	*Costi di Trattamento e Smaltimento RSU*	*46.471,591*	
CRD	*Costi di Raccolta Differenziata per materiale*	*37.340,339*	
CTR	*Costi Trattamento e Riciclo*	*21.796,733*	
TOTALE GENERALE		**249.683,940**	**100,00%**

Come riportato in tabella, l'ammontare complessivo dei costi previsto per l'anno 2014 è pari a **Euro 249.683,940**, IVA esclusa.

La parte fissa dei costi è di **Euro 110.264,078** e copre il 44,16% dei costi totali, mentre la parte variabile è di **Euro 139.419,862**, per una copertura pari al 55,84% dei costi complessivi.

Comune di Bressanvido (VI)

RELAZIONE PIANO TARIFFARIO

Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani

anno 2014

SORARIS SpA

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

INDICE

1 PREMESSA 3

2 IL PIANO FINANZIARIO 4

2.1 GRADO DI COPERTURA 4

2.2 SUDDIVISIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA 5

2.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA METODO NORMALIZZATO E SISTEMA PUNTUALE 5

2.4 ENTRATE DETERMINATE CON METODO NORMALIZZATO 6

2.4.1 Suddivisione utenze domestiche e non domestiche 6

2.4.2 Suddivisione tra parte fissa e parte variabile 6

2.4.3 I coefficienti del Metodo Normalizzato 7

2.4.4 Tariffe normalizzate Utenze domestiche 7

2.4.5 Tariffe normalizzate Utenze non domestiche 9

2.5 ENTRATE DETERMINATE CON METODO PUNTUALE 13

2.5.1 Tariffa puntuale Utenze domestiche 13

2.5.2 Tariffa puntuale Utenze non domestiche 14

1 Premessa

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della Tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Bressanvido (VI) per l'anno 2014.

La tariffa è stata elaborato secondo un sistema che prevede:

- l'applicazione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca non riciclabile proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche;

- l'applicazione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta, trasporto e trattamento della frazione umida proveniente dalle utenze non domestiche;

- l'applicazione della tariffa calcolata secondo il metodo normalizzato per i restanti servizi. In questo caso il calcolo è stato effettuato utilizzando parametri, i criteri e i coefficienti descritti dal Metodo Normalizzato (ex Dpr 158/99).

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2014;

2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;

3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante parte (quota variabile) venga attribuita in maniera puntuale in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza. Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2 Il Piano Finanziario

Il Piano Finanziario per la gestione del servizio di gestione rifiuti urbani dell'anno 2014 comprende i costi elencati nella tabella sottostante.

Tabella n°1 – Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani 2014

Euro
(IVA esclusa)

CG	**Costi di Gestione**	**145.173,922**
CGIND	**Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati**	**86.036,850**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*5.754,060*
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*33.811,199*
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*46.471,591*
AC	*Altri Costi*	*0,000*
CGD	**Costi gestione ciclo Raccolta differenziata**	**59.137,072**
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*37.340,339*
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*21.796,733*
CC	**Costi Comuni**	**91.547,003**
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*12.883,970*
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*61.289,078*
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*17.373,955*
CIK	**Costi d'uso del capitale**	**12.963,015**
CK	*Costi d'uso del capitale*	*12.963,015*
TOTALE GENERALE		**249.683,940**

2.1 Grado di copertura

Per l'anno 2014 il Comune di Bressanvido prevede di introitare dai due diversi sistemi di tariffazione (Normalizzato e Puntuale) il 100% dei costi complessivi previsti.

2.2 Suddivisione tra Parte Fissa e Parte Variabile della Tariffa

Secondo quanto indicato dal DPR 158/99, le voci di costo AC, CARC, CCD, CGG, CK e CSL formano la Parte Fissa della Tariffa, mentre le voci di costo CRD, CRT, CTR, e CTS ne formano la Parte Variabile.

Sulla base di tale schema, i costi complessivi del Piano Finanziario vanno ripartiti in Parte Fissa e Parte Variabile nel modo seguente:

Tabella n°2 – Suddivisione dei costi totali tra parte fissa e parte variabile

		Importo al netto di IVA (Euro)	%
TF		**110.264,078**	**44,16%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*5.754,060*	
AC	*Altri Costi*	*0,000*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*12.883,970*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*61.289,078*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*17.373,955*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*12.963,015*	
TV		**139.419,862**	**55,84%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*33.811,199*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*46.471,591*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*37.340,339*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*21.796,733*	
TOTALE GENERALE		**249.683,940**	**100,00%**

2.3 Suddivisione dei costi tra Metodo Normalizzato e Sistema Puntuale

Il Comune di Bressanvido intende coprire i costi del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani dell'anno 2014 avvalendosi in parte del sistema di calcolo ("Metodo Normalizzato") descritto dal DPR n.158/99, ed in parte basandosi su un più diretto sistema di calcolo che discende dalla natura puntuale del servizio offerto.

In particolare, i costi da coprirsi con il Sistema Puntuale sono legati alla raccolta separata, trasporto e smaltimento/trattamento delle Frazioni Secca (per le utenze domestiche e non domestiche) e Umida (per le sole utenze non domestiche).

I costi da coprire avvalendosi del Metodo Normalizzato riguardano invece i Servizi di spazzamento di strade e piazze, i costi generali di gestione, i costi delle altre raccolte

differenziate non sottoposte ad un sistema di contabilizzazione puntuale e i costi dell'Ecocentro.

Il peso relativo dei due metodi di calcolo è riportato nel riquadro che segue.

Tabella n°3 – Suddivisione dei costi tra Metodo normalizzato e Sistema puntuale

	Euro	%
Metodo Normalizzato	169.733,139	**67,98%**
Sistema Puntuale	79.950,800	**32,02%**
Totale costi	**249.683,940**	100,00%

2.4 Entrate determinate con Metodo Normalizzato

2.4.1 SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La suddivisione del complesso dei costi per il 2014 tra Utenze Domestiche e Non Domestiche è stata impostata come segue:

utenze Domestiche 45 %
utenze Non domestiche 55 %

2.4.2 SUDDIVISIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

La suddivisione fra Costi imputabili alla Parte Fissa e quelli imputabili alla parte Variabile della Tariffa è risultata la seguente.

Tabella n°4 – Suddivisione dei costi tra parte fissa e parte variabile

Costi fissi	**Euro 90.691,309**	Copertura costi fissi	53,4%
Costi variabili	**Euro 79.041,830**	Copertura costi variabili	46,6%
Totale costi	**Euro 169.733,139**		**100,0%**

Considerando la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche indicata in precedenza, si ottiene la seguente suddivisione.

Tabella n°5 – Suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche

	Tariffa FISSA	Tariffa VARIABILE	TOTALE
UTENZE DOMESTICHE	**40.811,089**	**35.568,824**	**76.379,913**
UTENZE NON DOMESTICHE	**49.880,220**	**43.473,007**	**93.353,227**
TOTALE	90.691,309	79.041,830	**169.733,139**

2.4.3 I COEFFICIENTI DEL METODO NORMALIZZATO

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti. I coefficienti Ka e Kc vanno applicati alla Parte Fissa della Tariffa: rispettivamente alle utenze Domestiche e a quelle Non domestiche. I coefficienti Kb e Kd vanno applicati alla Parte Variabile della Tariffa: rispettivamente alle utenze Domestiche e Non domestiche.

Il coefficiente Ka è fisso. I coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere modificati all'interno di intervalli indicati nelle tabelle dell'allegato 1 al Dpr 158/99. In particolare il coefficiente Kd deve essere scelto in base alla produzione annua per metro quadrato di rifiuti ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati dall'allegato 1 al Dpr citato.

Nei calcoli che seguono si sono utilizzati i seguenti coefficienti:

- Utenze domestiche: coefficienti medi;
- Utenze non domestiche: coefficienti medi ad eccezione di quelli per le categorie di utenze considerate grandi produttori di scarti organici per le quali, in considerazione dei minori costi relativi al trattamento dell'umido rispetto allo smaltimento del secco non riciclabile, è stato utilizzato il coefficiente minimo.

E' stata inoltre introdotta una riduzione del 10% sulla tariffa variabile per le utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico ed una riduzione del 30% per le utenze stagionali.

2.4.4 TARIFFE NORMALIZZATE UTENZE DOMESTICHE

Per quanto riguarda le Utenze Domestiche, i coefficienti applicati sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n°6 – Coefficienti applicati alle utenze domestiche

n. componenti per nucleo familiare	coefficiente Ka	coefficiente Kb
1	0,8	0,8
2	0,94	1,6
3	1,05	2
4	1,14	2,6
5	1,23	3,2
6 o più	1,3	3,7
2e case	0,8	2,3

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (Euro/mq) per la superficie di ciascuna utenza (mq) corretta dal coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \bullet S \bullet Ka(n)$$

dove:	TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
	n = Numero di componenti del nucleo familiare
	S = Superficie dell'abitazione (mq)
	Quf = Quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)
	Ka (n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n° 7 - Calcolo della Parte Fissa della Tariffa per Utenze Domestiche

n. componenti per nucleo familiare	Superfici a ruolo (mq)	Tariffa fissa (Euro/mq)	Gettito Tariffa Fissa (Euro)
1	31.734	**0,158**	5.029,09
2	51.654	**0,186**	9.618,47
3	46.782	**0,208**	9.730,58
4	46.595	**0,226**	10.522,54
5	12.094	**0,244**	2.946,69
6 o più	5.096	**0,258**	1.312,34
2e case	10.420	**0,158**	1.651,38
totale	**204.376**		**40.811,09**

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (Euro/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \bullet Kb\ (n) \bullet Cu$$

dove:	TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
	Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
	Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
	Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°8 - Calcolo della Parte Variabile della Tariffa per Utenze Domestiche

n. componenti per nucleo familiare	numero utenze	numero utenze con comp. domestico (sconto 10%)	Tariffa Variabile (Euro/ut)	Tariffa Variabile Comp. domestico (Euro/ut)	Gettito Tariffa Variabile (Euro)
1	216	21	**12,445**	**11,201**	2.923,363
2	244	46	**24,890**	**22,401**	7.103,684
3	223	42	**31,113**	**28,002**	8.114,229
4	223	40	**40,447**	**36,402**	10.475,694
5	58	11	**49,781**	**44,802**	3.380,099
6 o più	21	3	**57,559**	**51,803**	1.364,143
2e case	59	3	**35,780**	**32,202**	2.207,612
TOTALE	**1044**	**166**			**35.568,824**

2.4.5 TARIFFE NORMALIZZATE UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti impiegati per il calcolo delle Tariffe sono riportati nella tabella seguente.

Tabella n°9 – Coefficienti applicati alle utenze non domestiche

Categoria MN		coefficiente Kc	coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,155
4	Esposizioni, autosaloni	0,36	3,025
5	Alberghi con ristorante	1,2	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,85	7,02
7	Case di cura e riposo	0,97	8,005
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	8,755
9	Banche ed Istituti di credito	0,56	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,115
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	10,625
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	7,2
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,515
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,5
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night-club	1,34	11,005

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \bullet Sap(ap) \bullet Kc(ap)$$

dove:	TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
	Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
	Qapf = Quota unitaria (£/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)
	Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°10 – Calcolo Tariffa Fissa Utenze non Domestiche

	Categorie di attività economica	Superficie totale	Tariffa Fissa (Euro/mq)	Gettito Tariffa Fissa (Euro)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.545	**0,232**	358,94
2	Campeggi, distributori carburanti	96	**0,409**	39,30
3	Stabilimenti balneari	0	**0,282**	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	590	**0,199**	117,50
5	Alberghi con ristorante	236	**0,664**	156,67
6	Alberghi senza ristorante	0	**0,470**	0,00
7	Case di cura e riposo	110	**0,537**	59,03
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.734	**0,586**	1.016,80
9	Banche ed Istituti di credito	149	**0,310**	46,16
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.603	**0,548**	3.068,59
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	827	**0,714**	590,17
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	3.235	**0,487**	1.574,85
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.580	**0,575**	2.059,65
14	Attività industriali con capannoni di produzione	67.097	**0,371**	24.868,93
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.987	**0,454**	7.252,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.286	**2,677**	3.443,25
17	Bar,caffè, pasticceria	1.113	**2,014**	2.241,19
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	806	**1,145**	922,97
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.648	**1,151**	1.896,28
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50	**3,352**	167,85
21	Discoteche, night-club	0	**0,741**	0,00
	Totali	**105.691**		**49.880,22**

La parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (Euro/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \bullet Sap\ (ap) \bullet Kd(ap)$$

dove:	TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
	Cu = Costo unitario (£/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle

	utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
	Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
	Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°11 – Tariffe Variabili Utenze non Domestiche.

	Categorie di attività economica	Superficie totale	Tariffa Variabile (Euro/mq)	Tariffa Variabile uso stagionale (Euro/mq)	Gettito Tariffa Variabile (Euro)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.545	**0,201**	**0,141**	310,774
2	Campeggi, distributori carburanti	96	**0,357**	**0,250**	34,250
3	Stabilimenti balneari	0	**0,246**	**0,172**	0,000
4	Esposizioni, autosaloni	590	**0,179**	**0,125**	105,598
5	Alberghi con ristorante	236	**0,583**	**0,408**	137,678
6	Alberghi senza ristorante	0	**0,415**	**0,291**	0,000
7	Case di cura e riposo	110	**0,474**	**0,332**	52,099
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.734	**0,518**	**0,363**	898,219
9	Banche ed Istituti di credito	149	**0,275**	**0,192**	40,905
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.603	**0,480**	**0,336**	2.690,209
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	827	**0,629**	**0,440**	519,890
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	3.235	**0,426**	**0,298**	1.378,109
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.580	**0,504**	**0,353**	1.803,593
14	Attività industriali con capannoni di produzione	67.097	**0,325**	**0,228**	21.834,310
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.987	**0,397**	**0,278**	6.346,970
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.286	**2,347**	**1,643**	2.883,932
17	Bar,caffè, pasticceria	1.113	**1,764**	**1,235**	1.821,338
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	806	**1,005**	**0,704**	810,224
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.648	**1,006**	**0,704**	1.657,613
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50	**2,942**	**2,059**	147,294
21	Discoteche, night-club	0	**0,651**	**0,456**	0,000
	Totali	**105.691**			**43.473,007**

2.5 Entrate determinate con Metodo puntuale

Complessivamente, le entrate previste con il sistema di calcolo puntuale assommano a **Euro 79.950,800** (IVA esclusa) e risultano così suddivise:

Tabella n°12 – Entrate dalla tariffa puntuale

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
	Euro	*Euro*
- entrate da tariffa puntuale frazione secca e	**53.358,305**	**3.242,734**
- entrate da tariffa puntuale frazione umida		**19.921,036**

La tariffa puntuale prevista è costruita nel modo seguente:

- Frazione secca non riciclabile: in funzione del numero di svuotamenti dei contenitori previsti (utenze domestiche e non domestiche)

- Frazione umida: in funzione del numero di svuotamenti dei contenitori previsti (utenze non domestiche)

2.5.1 TARIFFA PUNTUALE UTENZE DOMESTICHE

La raccolta puntuale della Frazione Secca non riciclabile delle utenze domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 litri dotati di chip.

In base ad una previsione di 16.537 svuotamenti per il 2014, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 3,227**.

Tabella n°13 - Sistema puntuale Frazione Secca non riciclabile Utenze Domestiche

Contenitore	***Capacità (in litri)***	***Numero di svuotamenti previsti***	***Costo del singolo svuotamento***	***Entrate Previste (Euro)***
bidoncino	*120*	*16.537*	***3,227***	***53.358,305***

In ogni caso verrà considerato, per ciascuna tipologia di utenza un numero minimo di svuotamenti così definito:

n° componenti nucleo familiare	svuot minimi
1	**5**
2	**9**
3	**12**
4	**14**
5	**15**
6 o più	**17**
2 case altre utenze	**12**

2.5.2 TARIFFA PUNTUALE UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta puntuale della Frazione Secca non riciclabile delle utenze non domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 e 240 litri dotati di chip.

In base al numero di svuotamenti previsti per il 2014, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 3,227** per il bidoncino di capacità pari a 120 litri e in **Euro 6,453** per il bidoncino di capacità pari a 240 litri.

Tabella n°14 - Sistema puntuale di Raccolta della Frazione Secca non riciclabile per Utenze Non domestiche

Contenitore	*Capacità (in litri)*	*Numero di svuotamenti previsti*	*Costo del singolo svuotamento*	*Entrate Previste (Euro)*
bidoni	*120*	*1005*	***3,227***	***3.242,734***
bidoni	*240*	*3087*	***6,453***	***19.921,036***

La raccolta puntuale della Frazione Umida delle utenze non domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 e 240 litri dotati di chip.

In base al numero di svuotamenti previsti per il 2014, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 4,476** per il bidoncino di capacità pari a 120 litri e in **Euro 8,952** per il bidoncino di capacità pari a 240 litri.

Tabella n°15 - Sistema puntuale di Raccolta della Frazione Umida per Utenze Non domestiche

Contenitore	*Capacità (in litri)*	*Numero di svuotamenti previsti*	*Costo del singolo svuotamento*	*Entrate Previste (Euro)*
bidoni	*120*	*214*	***4,476***	***957,894***
bidoni	*240*	*276*	***8,952***	***2.470,830***

In ogni caso verrà considerato, per ciascuna tipologia di utenza, un numero minimo di svuotamenti così definito:

svuotamenti minimi - utenze non domestiche	**svuotamenti minimi annui**
Secco - contenitore da 120 litri	8
Secco - contenitore da 240 litri	8
Umido - contenitore da 120 litri	8
Umido - contenitore da 240 litri	8